

Progettazione definitiva finalizzata all'autorizzazione di una centrale di energia rinnovabile e delle relative opere di connessione denominata "Caltagirone 2", costituita da un impianto Agrivoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo di energia, di potenza complessiva pari a 127,2164 MW [DC] (di cui 86,400 MW di Agrivoltaico) e potenza in immissione pari a 106,81 MW [AC] (di cui 72,00 MW impianto Agrivoltaico e 34,81 MW sistema di accumulo). La centrale sarà realizzata in c.da Bosco di Mezzo nel comune di Caltagirone (CT) – Sicilia.



Proponente

PERIDOT SOLAR YELLOW S.r.l.
Via Alberico Albricci, 7 - 20122 Milano

Investitore agricolo superintensivo

OXY CAPITAL ADVISORS S.r.l.
Via A. Bertani, 6 - 20154 Milano



Capogruppo Mandataria

ITALCONSULT

ITALCONSULT S.p.A.
Via di Villa Ricotti 20
00161 Roma



STUDIO ALTIERI S.p.A.
Via Colleoni 56-58
36016 Thiene, Italia

Committente: Peridot Solar Italy s.r.l.
Dott. Andrea Urzi

Resp. integrazione tra le prestazioni specialistiche:
Ing. Giovanni Mondello

Aspetti Ambientali:
Ing. Laura Dalla Valle

Agronomo:
Dott. Salvatore Puleri

Project Manager:
Ing. Gabriele De Rulli

Resp. parte impiantistica:
Ing. Umberto Lisa

Geologo:
Dott. Carlo Cibella

Aspetti Autorizzativi:
Ing. Alessandro Artuso

Archeologo:
Dott.sa Elisabetta Tramontana

Acustica:
Ing. Alessandro Infantino

TITOLO DOCUMENTO: Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale **SCALA:**1:2.000
CARTA DELL'UTILIZZO E GESTIONE DEL SOPRASUOLO: LOTTI 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

CODICE:

C451	CT2	D	AP	1031a	r00
Commissa	Sito	Fase	Disciplina	Numero	Revisione

Revisione	Data	Motivo	Redatto	Controllato	Approvato
00	18.03.2024	EMISSIONE	S.P.	G.C.	U.L.
01	21.03.2024	EMISSIONE	S.P.	G.C.	U.L.

SITI DI NIDIFICAZIONE DESTINATI ALL'AVIFAUNA

L'intervento, di fatto, riduce l'impronta ecologica delle interferenze correlate con la presenza dell'impianto, pur favorendo la tutela della biodiversità, in favore delle specie definibili come prede dall'azione degli rapaci nei fatti, agiscono da elemento equilibrante, in quanto consentono a questi ultimi di utilizzare tali strutture sia come luoghi per l'effettiva nidificazione che come torri di avvistamento nell'ambito delle loro attività di caccia.

V: Viti a chiodo (come rete di sicurezza)
D: Dimensione di apertura (chiodi) in base a modello
B: Scatole in metallo
B: Brevetto

FRUTTETO MEDITERRANEO - AREA DI MITIGAZIONE SPECIALE

Rappresenta un intervento di mitigazione speciale. L'intervento in ragione di particolari esigenze può, altresì, rappresentare la messa in atto, "in uno" di interventi di compensazione ambientale a valore sulle componenti Ecosistemiche ed Agroecosistemiche presenti e rilevanti in seno al territorio di riferimento. Tecnicamente, consiste nella realizzazione di un impianto arboreo di tipo frutticolo mediante la messa a dimora di specie autoctone. Di fatto non produttivo, il frutteto, ha lo scopo di riprendere le tradizioni frutticole territoriali dei coltivi presenti in seno alle aree agricole, nelle aree di prossimità e nell'ambito dell'area vasta.

(C.) FRUTTETO MEDITERRANEO. Area di mitigazione speciale

Schema Tecnico

LEGENDA:
A: Interfillo. Distanza delle piante tra le file.
B: File. Distanza delle piante nella file.
C: Sistemazione delle file.
D: Piante Arboree ed Arbustive.
E: Segna un albero esemplificativo ma non esauritivo.

LEGENDA:
- Melo selvatico
- Pera selvatica
- Prugna
- Arancio amaro
- Arancio dolce
- Ciliegio dolce
- Giugliotto
- Zinzibardo
- Morigano
- Fico d'India
- Mandorlo
- Pesco
- Albano
- Rolo
- Sorbo

FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE - SIEPE CAMPESTRE

Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti di compensazione ambientale. Sistemi in grado di incrementare la funzione corridoio ecologico e, su tali basi, di consentire un superiore consolidamento della rete ecologica tra le aree dei siti e l'agroecosistema territoriale.

(B₁) SIEPE CAMPESTRE. FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA PIANTE AGRARIE E FORESTALI

SCHEMI TECNICI

SITI PREFERENZIALI DI IMPIANTO
- Aree perimetrali agli impianti fotovoltaico/agricoltivo
- Campagna aperta e lungo i corsi d'acqua

TERRENO
- Profondità: da mediamente profondo a profondo
- Tessitura: preferibilmente di medio impasto
- Reazione: da subacido a subalcalino
- Dotazioni idriche: si (terreni freschi)

TURNO TECNICO
- Alto Fusto: 30 - 50 anni (variabile rif. tipol. specie)

NOTE TECNICHE
- L'ordine delle specie arbustive e degli alberi a coppia può essere casuale
- Nel tempo si può prevedere di lasciare esemplari morti in piedi (seccoi) in favore della fauna

FUNZIONI PRINCIPALI (Contestualizzate)
- Habitat per la fauna selvatica
- Schermatura delle interferenze stagionali dall'impianto fotovoltaico-agricoltivo

FUNZIONI SECONDARIE (Contestualizzate)
- Frangivento di grandi dimensioni
- Siti di insediamento di api mellifere
- Mitigazione del microclima

Elenco delle specie
1. Carrubo
2. Bagolaro
3. Luccido
4. Alloro
5. Sambuco
6. Biancospino

Vista in pianta
Vista laterale
Vista frontale

AREA BOSCHIVA DIFFUSA REALIZZATA MEDIANTE LA MESSA IN ATTO DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA FORMAZIONE E/O L'INTRODUZIONE DI:

(C₃) INTERVENTI DI COSTITUZIONE DELLE AREE BOSCHIVE DIFFUSE

Rappresentazione dei livelli di intervento (C₃) Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea; (C₃) Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arboree di limitato sviluppo; (C₃) Nuclei di insediamento di specie arboree.

AREE BOSCHIVE DIFFUSE. Struttura vegetale costituita attraverso la messa in atto di 3 livelli di intervento (C₃) [1° Livello] Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea.
«Libero sviluppo della flora spontanea in associazione con sistemi ed azioni di agricoltura conservativa tali da consentire la formazione di una coltre erbosa in condizioni culturali non antropizzate assimilabili ad un ecosistema naturale».

(C₃) [2° Livello] Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arboree di limitato sviluppo ponderale
(C₃) [3° Livello] Nuclei di insediamento di specie arboree

C₃-A A - Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea (1° Livello). Libero sviluppo della flora spontanea in associazione con sistemi ed azioni di agricoltura conservativa di "minimum tillage" e/o di "zero tillage" tali da consentire la formazione di una coltre erbosa in condizioni culturali non antropizzate assimilabili ad un ecosistema naturale.

C₃-B B - Nuclei di insediamento di specie arbustive ed arbustive di limitato sviluppo ponderale

C₃-C C - Nuclei di insediamento di specie arboree

COMPOSIZIONE (C₃-A)
1. Pianta arborea con limitato sviluppo ponderale
2. Pianta arbustiva con portamento equivo ed espansivo
3. Pianta arbustiva con portamento equivo ed espansivo

COMPOSIZIONE (C₃-C)
1. Pianta ad alto fusto con portamento equivo
2. Pianta arborea con portamento equivo ed espansivo

Schema di impianto

FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE PRODUTTIVA

Saranno costituite da una linea di specie arboree o da una linea composta realizzata mediante l'uso simultaneo di più specie in consociazione a valere sia per le specie arbustive che per quelle arboree. Le formazioni vegetali saranno sviluppate all'interno della superficie perimetrale esterna agli impianti fotovoltaici posta in prossimità della linea di recinzione. Linea perimetrale, pur avvalorando la presenza di taluni punti ad ampiezza differenziata, in linea generale, è inquadrabile come una fascia che circonda gli impianti caratterizzata da una larghezza media di circa 10 mt a partire dalla linea di recinzione.

COMPOSIZIONE
1. Olea Sylvestris
2. Specie erbacee endemiche autoctone

(B₁) FASCIA DI MITIGAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA DUE FILE SALSADE DI PIANTE ARBOREE DI OLIVO DA OLIO

Linea di Recinzione Perimetrale all'impianto Fotovoltaico con fascia perimetrale di mt. 10

LEGENDA: Movimenti e parametri dimensionali relativi ad una fascia perimetrale della larghezza di mt. 10
A: Interfillo. Distanza delle piante tra le file mt. 4,5
B: File. Distanza delle piante nella file mt. 5,5
C: Sistemazione delle file mt. 2,5
D: Pianta Arborea ed Arbustiva.
E: Interfillo singolo. Distanza tra le piante mt. 2,5
F: Distanza tra le recinzioni ed il primo tronco delle piante mt. 2,5
G: Sviluppo corona (per ogni fascia perimetrale).
F1: Distanza tra le recinzioni in file di olive mt. 5,5
F2: Distanza tra le recinzioni in file di olive mt. 5,5 (per ogni fascia perimetrale).
F3: Distanza tra le recinzioni in file di olive mt. 5,5
G: Sviluppo della corona: mt. 2,5 - 3,5

CROPLAND (AREA DI PRODUZIONE AGRICOLA)

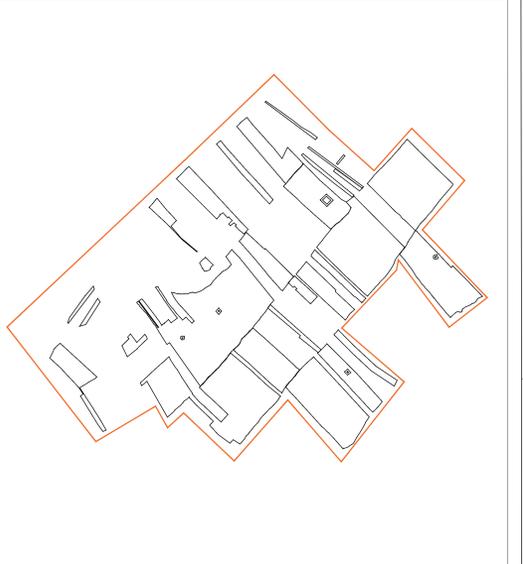
Uliveto produttivo n. esemplari 118
Uliveto produttivo n. esemplari 333
Uliveto produttivo n. esemplari 171

Uliveto produttivo n. esemplari 337
Uliveto produttivo n. esemplari 958

BUG HOTEL

Strutture rifugio hanno lo scopo di favorire l'insediamento di alcuni gruppi di Apoidei, contribuendo a sostenere l'impollinazione entomofila e la costituzione di gruppi di insetti utili, su tali basi, sostiene positivamente la conservazione della biodiversità.

A: Carre di bambù (A), legno perforato (B), mattoncini cavi (C), legno marcio (D) e cumuli di pietre (E).



Progettazione definitiva finalizzata all'autorizzazione di una centrale di energia rinnovabile e delle relative opere di connessione denominata "Caltagirone 2", costituita da un impianto Agrivoltaico accoppiato ad un sistema di accumulo di energia, di potenza complessiva pari a 127,2164 MW [DC] (di cui 86,400 MW di Agrivoltaico) e potenza in immissione pari a 106,81 MW [AC] (di cui 72,00 MW impianto Agrivoltaico e 34,81 MW sistema di accumulo). La centrale sarà realizzata in c.da Bosco di Mezzo nel comune di Caltagirone (CT) - Sicilia.

Proponente
PERIDOT SOLAR YELLOW S.r.l.
Via Alberico Aribonci, 7 - 20122 Milano

Investitore agricolo superintensivo
OXY CAPITAL ADVISORS S.r.l.
Via A. Bertani, 6 - 20154 Milano

Capogruppo Mandataria
ITALCONSULT

STUDIO ALTIERI
STUDIO ALTIERI S.p.A.
Via Giovanni D'Onofrio, 20
00187 Roma

Agente Agrario
Ing. Salvatore Puleri

Geologo
Dott. Carlo Cibella

Acquisitore
Ing. Alessandro Infantino

Comitatario
Peridot Solar Italy S.r.l.
Dott. Andrea Urzi

AGROECOSISTEMI
Dott. Salvatore Puleri

TITOLO DOCUMENTO: Interventi di Mitigazione e Compensazione Ambientale SCALA: 1:2.000
CARTA DELL'UTILIZZO E GESTIONE DEL SOPRASUOLO: LOTTI 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6

COICIDE: C451 CT2 D AP 1031a F00

Revisione	Data	Motivo	Redatto	Controllato	Approvato
00	18.03.2024	EMMISSIONE	S.P.	G.C.	U.L.
01	21.03.2024	EMMISSIONE	S.P.	G.C.	U.L.